

## “Perchè dobbiamo portare il sapone e la carta igienica da casa?”

Pubblicato: Martedì 5 Aprile 2011



Perchè c'è il divieto di andare **a più di 30**

**all'ora?** Perchè **ci dobbiamo portare la carta igienica e il sapone da casa?** Come si fa a diventare sindaco? Sono alcune delle domande che hanno posto al sindaco gli studenti della **classe prima D della scuola media Bascapè** che mercoledì mattina hanno incontrato il primo cittadino, Luciano Porro, in Municipio. Domande avanzate dai piccoli studenti nell'ambito del progetto **“Cittadinanza attiva”**, avviato con tra il comune e le scuole cittadine proprio **per far meglio conoscere la macchina comunale**. Progetto che prevede anche l'incontro col sindaco, svoltosi davanti ai giornalisti.

La prima domanda è stata proprio sull'ordinanza secondo cui **non si può andare a più di 30 km/h** su tutto il territorio comunale. «Perché dobbiamo andare a 30 all'ora?» hanno chiesto candidamente circa la metà degli studenti. «È dimostrato che **si consuma meno** andando piano – ha risposto Porro -. Inoltre, è un provvedimento che abbiamo preso **per la sicurezza e per combattere l'inquinamento**. La nostra città da tempo è soffocata dal traffico di attraversamento. Bisogna considerare che in questo modo **si possono usare maggiormente le proprie gambe** per spostarsi, oppure le biciclette: se le auto vanno piano ci si può muovere più sicuri. È dimostrato che essere investiti da una macchina che viaggia a 30 all'ora è come cadere da un balcone del primo piano. A 50 è come cadere dal terzo piano. Andare a 30 all'ora, in caso di incidente per un pedone, **riduce la possibilità di morte dell'85 per cento**».

Altro argomento caro agli studenti **sono stati i tagli alla scuola**. Anche qui è giunta candida la domanda di un bambino: «Perchè dobbiamo portare il sapone e la carta igienica da casa?». «Ci sono stati **dei tagli effettuati da chi ci governa** – ha risposto il primo cittadino -. Tagli che hanno tolto i contributi alle scuole. Il comune purtroppo ha dovuto fare altrettanto».

Sull'argomento è intervenuta poi la responsabile comunale del settore, **Lucia Saccardo**: «Quella di cosa far portare agli studenti **è una decisione che prende la scuola**, è la preside che decide come spendere i soldi che stanzia il comune. Soldi che probabilmente vengono spesi per cose forse più indispensabili. Oggi occorre mettersi nell'idea di collaborare tutti. **Così magari, se si porta da casa queste cose, non si spreca**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it